

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.445
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.000
Un semestre L. 1.600
Un trimestre L. 850
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 38

VENERDI 13 FEBBRAIO 1948

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

PUNTANO SUL PANICO E SUL DISORDINE PER NON FARE LE ELEZIONI Pacifitarie redimentate di Scelba per avvelenare la campagna elettorale

Esplícito siluro all'iniziativa pacificatrice di Terracini - Spauracchi di tipo borbonico contro il corpo elettorale - 200 autoblinde e 150.000 uomini per minacciare la guerra civile - Offese ai paesi dell'Est

Da appena ventiquattrore era stata resa nota l'iniziativa presa dal compagno Terracini per una pacifica competizione elettorale, quando ieri pomeriggio il Giornale d'Italia è uscito portando a cinque colonne una provocatoria intervista del Ministro degli Interni, tendente a inquadrare la campagna elettorale in un quadro di stato d'assedio e di guerra civile. Scelba ha iniziato le sue dichiarazioni con una offesa a tutta la democrazia, a tutti i cittadini italiani, scagliando con inaudita spavalderia che l'assenza delle truppe alleate costituisce un elemento negativo dell'attuale campagna elettorale. Il ministro ha poi, con la più sporca corruzione e speculazione ha poi voluto offendere i paesi di nuova democrazia, dilaniando che in Italia non verranno liberamente o non voterà nessuno. Ne si ripeteranno nei nostri paesi, e i truci elettorali che si sono fatti nei paesi balcanici o del centro-Europa.

Dichiarazioni di Togliatti e Nenni

Il compagno Togliatti, al quale abbiamo chiesto di esprimere il suo pensiero sull'intervista di Scelba, ci ha dichiarato:
«L'intervista è autentica e dice cose che non si possono dire pubblicamente. Scelba è un uomo che non ha nulla di pacifista. Le sue dichiarazioni sono un tentativo di avvelenare la campagna elettorale, di creare un clima di guerra civile, di spaventare il popolo. Noi, il Pci, siamo per una pacifica competizione elettorale. Ma se il governo non ha il coraggio di farlo, noi saremo costretti a fare il nostro dovere. La democrazia non si può avere senza libertà di espressione e senza il rispetto per i diritti di tutti. Scelba sta cercando di minacciare la guerra civile, ma noi non ci lasceremo intimidire. Il nostro dovere è quello di difendere la democrazia e la libertà del popolo italiano.»

Il pensiero di Nenni

Il compagno Nenni ci ha dichiarato:
«Considero inaudito che il Ministro degli Interni possa parlare di stato d'assedio e di guerra civile. Il nostro paese è un paese democratico e libero. Le dichiarazioni di Scelba sono un tentativo di spaventare il popolo e di minacciare la guerra civile. Noi, il Pci, siamo per una pacifica competizione elettorale. Ma se il governo non ha il coraggio di farlo, noi saremo costretti a fare il nostro dovere. La democrazia non si può avere senza libertà di espressione e senza il rispetto per i diritti di tutti. Scelba sta cercando di minacciare la guerra civile, ma noi non ci lasceremo intimidire. Il nostro dovere è quello di difendere la democrazia e la libertà del popolo italiano.»

Comprensione di De Gasperi per i mutilati e invalidi

Il Presidente dell'Associazione dei mutilati e invalidi, De Gasperi, ha espresso la sua comprensione per i mutilati e invalidi. Ha detto che il governo deve fare di tutto per aiutare questi cittadini e che il Pci è pronto a collaborare con lui in questo sforzo.

«La paura fa 90»

Interviste brevi con Pietro Secchia, Enrico Molè, Floriano del Secolo e Francesco Cerabona

Pietro Secchia
L'unico proprio merito fu, Terracini, di aver fatto passare la legge sulla stampa. L'indifferenza di Scelba non è un fatto di Scelba, ma di un sistema che si è creato in Italia. La paura fa 90. Scelba è un uomo che non ha nulla di pacifista. Le sue dichiarazioni sono un tentativo di avvelenare la campagna elettorale, di creare un clima di guerra civile, di spaventare il popolo. Noi, il Pci, siamo per una pacifica competizione elettorale. Ma se il governo non ha il coraggio di farlo, noi saremo costretti a fare il nostro dovere. La democrazia non si può avere senza libertà di espressione e senza il rispetto per i diritti di tutti. Scelba sta cercando di minacciare la guerra civile, ma noi non ci lasceremo intimidire. Il nostro dovere è quello di difendere la democrazia e la libertà del popolo italiano.

Il vero volto del piano Marshall

Un grido d'allarme di Washington: smerciare subito in Europa!

Impressionante tracollo dei prezzi sui mercati - Il grano raggiunge quotazioni ancora più basse che nella grande crisi del 1929
CHICAGO 12. - Il tracollo di tutti i prezzi dei prodotti agricoli continua sul mercato di Chicago con le quotazioni, come è noto, in forte diminuzione. Il grano, in particolare, ha raggiunto quotazioni ancora più basse che nella grande crisi del 1929. La rapida caduta dei prezzi ha provocato un tracollo del mercato delle quotazioni in tutto il mondo. Il grano, in particolare, ha raggiunto quotazioni ancora più basse che nella grande crisi del 1929. La rapida caduta dei prezzi ha provocato un tracollo del mercato delle quotazioni in tutto il mondo. Il grano, in particolare, ha raggiunto quotazioni ancora più basse che nella grande crisi del 1929. La rapida caduta dei prezzi ha provocato un tracollo del mercato delle quotazioni in tutto il mondo.

SERGIO EISENSTEIN È MORTO A MOSCA

Il famoso regista di guerra è morto a Mosca. È stato sepolto con onori. La sua opera è stata celebrata in tutta l'Unione Sovietica. Il suo film «I Cavalieri del cielo» è stato considerato uno dei capolavori del cinema di guerra.

Centomila bolognesi contro le violenze di Scelba

Sospensione del lavoro in tutte le fabbriche

BOLOGNA 12 (F.V.). - Stamane i lavoratori bolognesi, con un'imponente manifestazione, hanno risposto all'inaudita provocazione politica di ieri sera nel corso della quale sono stati lanciati gas lacrimogeni contro le donne che chiedevano provvedimenti in favore della fabbrica. I manifestanti hanno sfilato in silenzio, con un'aria di dolore e di sdegno. Hanno portato con sé cartelli con scritte contro le violenze di Scelba. La manifestazione si è conclusa con un'assemblea in piazza Maggiore. Alla fine, i manifestanti hanno parlato di un'azione di sciopero generale in tutta la città. La manifestazione si è conclusa con un'assemblea in piazza Maggiore. Alla fine, i manifestanti hanno parlato di un'azione di sciopero generale in tutta la città.

Il Commissario britannico destituito a Mogadiscio

MOGADISCIO 12. - (AIDJ). - La destituzione del maggiore australiano, comandante della forza britannica di Mogadiscio, ha suscitato un'ondata di indignazione tra la popolazione italiana. Il generale Anderson, infatti, aveva tenuto a conoscenza dei primi

DOPO MESI DI ATTESA E DI LOTTA

Miglioramenti economici strappati dagli insegnanti al Governo

I postelegrafonici ignorati - L'unione doganale con la Francia
Dopo mesi di lotta, a cui Gonella aveva opposto la resistenza passiva, la Camera ha approvato il piano Marshall. Gli industriali e gli agricoltori hanno ottenuto una prima vittoria. Accogliendo antiche aspirazioni del corpo insegnante, dice il comunicato del Consiglio dei Ministri di ieri, il Governo si è finalmente accinto a concedere provvedimenti di miglioramento delle condizioni di lavoro e di trattamento dei professori di ruolo e di trattenuta per i professori non di ruolo. Un'indennità di studio - pari a quella dei figli di studio - sarà corrisposta ai capi di istituto di prima categoria, a cinquemila lire per i capi di seconda categoria, a tremila lire per i professori non di ruolo. Un'indennità di studio - pari a quella dei figli di studio - sarà corrisposta ai capi di istituto di prima categoria, a cinquemila lire per i capi di seconda categoria, a tremila lire per i professori non di ruolo.

Battaglia alla Costituente sulle organizzazioni "paramilitari"

La pregiudiziale di incostituzionalità respinta per appello nominale con 1 voto di maggioranza

Un vivace dibattito è avuto ieri davanti alla prima Commissione di lavoro della Costituente. Il presidente della Commissione, il professor De Martino, ha presieduto la riunione. Il dibattito è stato molto acceso. I deputati hanno discusso a lungo sulla pregiudiziale di incostituzionalità delle organizzazioni paramilitari. Il professor De Martino ha respinto la pregiudiziale con un voto di maggioranza. Il professor De Martino ha respinto la pregiudiziale con un voto di maggioranza. Il professor De Martino ha respinto la pregiudiziale con un voto di maggioranza.

I DOCUMENTI SOVIETICI SU I COMPLICI DI HITLER

IL "PATTO A QUATTRO" PER AIUTARE IL FASCISMO

Diamo la terza puntata della prima parte della nostra serie sui "fascisti della storia".
La ben nota banca Schroeder e di New York e a Londra, nella quale predominano gli interessi del trust tedesco. La banca Schroeder e di New York e a Londra, nella quale predominano gli interessi del trust tedesco. La banca Schroeder e di New York e a Londra, nella quale predominano gli interessi del trust tedesco.

Smentite ai falsi della stampa gialla

Un comunicato della Legazione jugoslava e una lettera a "Il Tempo"

La Legazione della R.F.P. di Jugoslavia a Roma comunica:
«Negli ultimi giorni sono apparsi in una certa parte della stampa alcuni falsi sulla Jugoslavia. La Legazione della R.F.P. di Jugoslavia a Roma comunica: «Negli ultimi giorni sono apparsi in una certa parte della stampa alcuni falsi sulla Jugoslavia. La Legazione della R.F.P. di Jugoslavia a Roma comunica: «Negli ultimi giorni sono apparsi in una certa parte della stampa alcuni falsi sulla Jugoslavia.»

Bum! Patapum! Patatà!
Il Capitan Fracasso è Ministro dell'Interno. Il 18 aprile gli calmerà i bollenti spiriti.

IL 18 APRILE VISTO ALL'ESTERO

IL "TIMES", PREVEDE LA VITTORIA DEL FRONTE

L'organo ufficiale britannico sottolinea la crescente influenza del movimento democratico e popolare in Italia

LONDRA 12. - In un suo editoriale odierno il "Times" prende in esame gli aspetti delle prossime elezioni in Italia, rilevando che «seco- nte notizie giunte dalla penisola, la campagna politica verrà combattuta con un vigore incoraggiante per un paese che da così poco tempo è stato restituito ai sistemi di vita democratici». Dopo aver passato in rassegna la situazione dei partiti italiani, il "Times" prevede la vittoria del Fronte democratico popolare. Scrive infatti l'organo londinese: «In Italia i partiti politici che si impegnano a collaborare con i paesi dell'Europa Orientale, contro le proposte sia di Marshall che di Bevin, potrebbero emergere vittoriosi dalle prossime elezioni. Il Fronte democratico popolare è un compromesso tra i diversi gruppi politici e scrive: «Si riconosce oggi sempre di più che l'Italia ha bisogno di una pace sociale e di generosi aiuti dall'estero, se si vuole che essa superi le proprie difficoltà. Il Fronte democratico popolare è un compromesso tra i diversi gruppi politici e scrive: «Si riconosce oggi sempre di più che l'Italia ha bisogno di una pace sociale e di generosi aiuti dall'estero, se si vuole che essa superi le proprie difficoltà.»

Un ministro che si rispetti

Ci sono state le elezioni per il Consiglio Superiore del P. I., adempimento di una legge che ha permesso di vedere il volto di un ministro che si rispetti. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati.

Un ministro che si rispetti

Ci sono state le elezioni per il Consiglio Superiore del P. I., adempimento di una legge che ha permesso di vedere il volto di un ministro che si rispetti. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati. Il ministro è stato scelto tra i candidati più qualificati.